

## Publicazioni Recenti

L'assicurazione delle imprese  
manifatturiere  
*Novembre 2006*

Direct reimbursement schemes in  
compulsory motor liability  
insurance  
*Maggio 2006*

Cross-border M&As in the financial  
sector: is banking different from  
insurance?  
*Maggio 2006*

Household portfolio diversification  
and the demand for property and  
health insurance in Italy  
*Agosto 2005*

Labour force participation of  
elderly workers in Italy  
*Luglio 2005*

Un modello trimestrale dei premi  
vita in Italia  
*Marzo 2005*

Disponibili sul sito [www.ania.it](http://www.ania.it)

A cura di:  
Sergio Desantis  
Marco Ferretti  
Dario Focarelli  
Gianni Giuli  
Marco Marfoli  
Antonio Nicelli  
Carlo Savino  
Paolo Zanghieri

[research@ania.it](mailto:research@ania.it)  
tel. +39.06.3268.8606

## Executive Summary

### La congiuntura economica

La Commissione Europea ha rivisto verso l'alto le previsioni di crescita per il 2007 e 2008. Quest'anno il PIL dell'area dell'euro dovrebbe crescere del 2,7% e quello dell'1,9%. Secondo le stime preliminari dell'ISTAT, nel primo trimestre del 2007 il PIL italiano è cresciuto del 2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno passato.

### I tassi di interesse e i mercati finanziari

Nel mese di maggio la BCE ha lasciato invariato il tasso di riferimento al 3,75%, pur sottolineando la volontà di vigilare con attenzione sulla dinamica dei prezzi. Secondo gli operatori di mercato non sarebbero dunque da escludere nuovi interventi in senso restrittivo nel breve-medio periodo. La Fed ha nuovamente lasciato invariato il tasso obiettivo al 5,25%, consolidando l'opinione degli operatori che la politica monetaria statunitense sia vicina a una svolta in senso accomodante.

### Le assicurazioni nel mondo

Dalla metà di aprile la crescita delle quotazioni delle compagnie assicurative è rallentata in tutti i principali mercati borsistici europei, dopo la pubblicazione dei risultati del primo trimestre.

### La congiuntura assicurativa in Italia

Nel marzo la nuova produzione dei rami vita è stata pari a 4,7 milioni di euro, il 17,2% in meno rispetto allo stesso mese del 2006. Nel ramo r.c. auto la frequenza sinistri è diminuita leggermente nel 2006 mentre il costo medio dei sinistri è aumentato del 2,2%.

### Approfondimento: la tassazione delle polizze vita

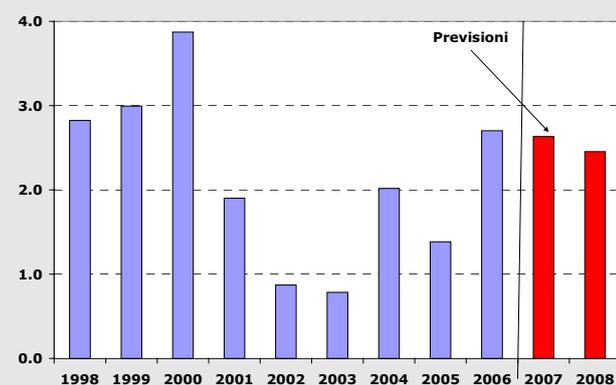
Nella maggioranza dei paesi europei esistono forme di agevolazione fiscale in relazione alle polizze per l'assicurazione vita, a seconda della funzione del contratto (previdenziale o di risparmio a lungo termine). In generale i premi sono deducibili dal reddito o, in una predeterminata percentuale, detraibili dall'imposta personale sul reddito, a condizione che il contratto duri almeno un prestabilito numero di anni o che continui fino alla fine della carriera lavorativa.

## La congiuntura economica

### Le previsioni della Commissione Europea

La Commissione Europea ha rivisto verso l'alto le previsioni di crescita per il 2007 e 2008. Quest'anno il PIL dell'area dell'euro dovrebbe crescere del 2,7%. Oltre allo stimolo proveniente da una domanda mondiale che cresce a ritmi sostenuti, malgrado il rallentamento dell'economia statunitense, le condizioni della domanda interna dovrebbero rimanere molto favorevoli. Gli investimenti privati dovrebbero giocare un ruolo fondamentale, crescendo del 4,4%, supportati da un clima di fiducia in costante miglioramento e da favorevoli condizioni di finanziamento, sia per quanto riguarda i tassi d'interesse bancari sia per la salute finanziaria delle imprese. I consumi privati dovrebbero accelerare, con una crescita prevista del 2,1%, grazie al significativo aumento sia dell'occupazione che dei salari, a cui non si accompagnano per il momento rilevanti pressioni inflazionistiche.

La crescita del PIL nell'area dell'euro



Fonte: Commissione Europea

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo nell'area dell'euro dovrebbe crescere nel corso dell'anno dell'1,9%, nell'ipotesi di una moderazione dei prezzi delle materie prime. Nel 2006 i conti del settore pubblico hanno mostrato un miglioramento molto maggiore del previsto, grazie soprattutto a un inaspettato incremento delle entrate in molti paesi, tra cui Italia e Germania. Il deficit complessivo all'interno dell'area dell'euro dovrebbe passare dall'1,6% del 2006 all'1% del 2007.

I rischi maggiori per la crescita europea rimangono legati a un rallentamento più brusco del previsto dell'economia statunitense. A una riduzione della domanda estera proveniente dagli Stati Uniti si potrebbero accompagnare forti aumenti del premio per il rischio sui mercati obbligazionari, con ripercussioni negative per gli investimenti.

### Previsioni di crescita del PIL

	Comm. Europea		Consensus
	2006	2007	2007
USA	3,3	2,2	2,3
Giappone	2,2	2,3	2,2
Area dell'euro	2,7	2,6	2,4
Francia	2,0	2,4	2,0
Germania	2,7	2,5	2,1
Regno Unito	2,8	2,8	2,6

Fonte Commissione Europea (mag. 2007) e Consensus Economics (apr. 2007)

### L'economia italiana

Secondo le stime preliminari dell'ISTAT, nel primo trimestre del 2007 il PIL italiano è cresciuto del 2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. Per la Commissione Europea il PIL italiano dovrebbe crescere dell'1,9% nel corso del 2007. E' prevista nella seconda metà dell'anno una moderata decelerazione. Il contributo più rilevante alla crescita dovrebbe venire dai consumi privati, trascinati dalla buona progressione del reddito disponibile. Gli investimenti dovrebbero ulteriormente accelerare, favoriti dall'alto grado di utilizzo della capacità produttiva e dalla prevista ripresa degli investimenti pubblici. La crescita dei tassi d'interesse penalizzerebbe però gli investimenti in costruzioni. Le prospettive per l'occupazione sono moderatamente positive: si prevede che il tasso di disoccupazione scenderà dal 6,8% del 2006 al 6,6%. Per la prima volta dal 2000, la produttività del lavoro dovrebbe crescere, seppur a ritmi contenuti, contribuendo a ridurre il costo del lavoro per unità di prodotto con un miglioramento della competitività delle esportazioni. L'inflazione dovrebbe scendere all'1,9%. Per quanto riguarda il bilancio pubblico, la Commissione Europea prevede che il disavanzo scenda nel 2007 al 2,1% del PIL, con un avanzo primario che si assesterebbe al 2,7%. Una parte considerevole di questo miglioramento è però dovuta al trasferimento dei flussi di TFR all'INPS, una misura che in sé non migliora strutturalmente la sostenibilità dei conti pubblici. Il debito pubblico dovrebbe scendere quest'anno al 105% del PIL.

### Le previsioni per l'economia italiana

	Comm. Europea	FMI	Consensus
	2006	2007	2007
PIL	1,9	1,9	1,8
Consumi pr.	1,5	1,7	1,5
Consumi PA	-0,3	0,6	-
Investimenti	2,3	3,1	2,4
Esportazioni	2,3	4,9	-
Importazioni	5,3	4,6	-
Inflazione	2,1	1,9	2,1
Deficit/PIL	4,4	2,1	2,2

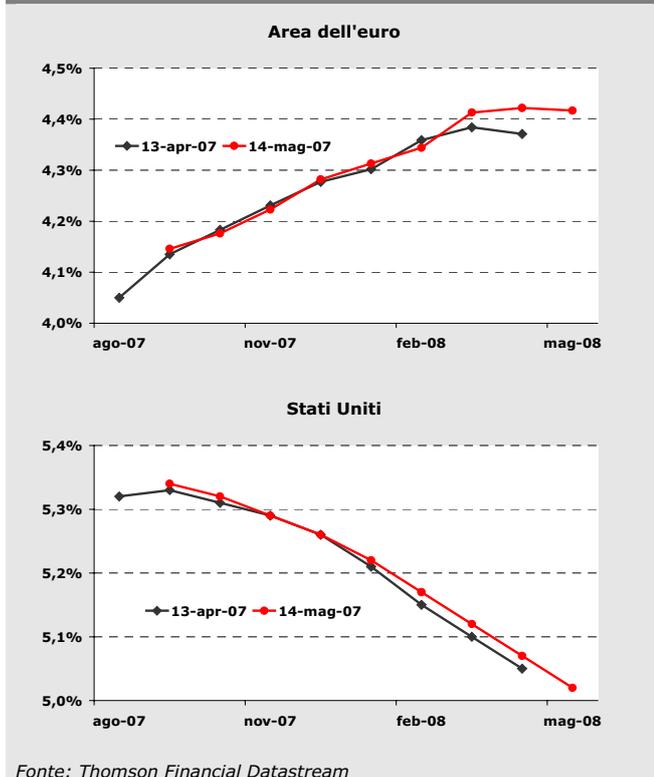
Fonti: ISTAT, Comm.europea (mag. 2007), FMI (apr. 2007), Consensus Economics (apr. 2007)

## I tassi di interesse e i mercati finanziari

### I tassi d'interesse

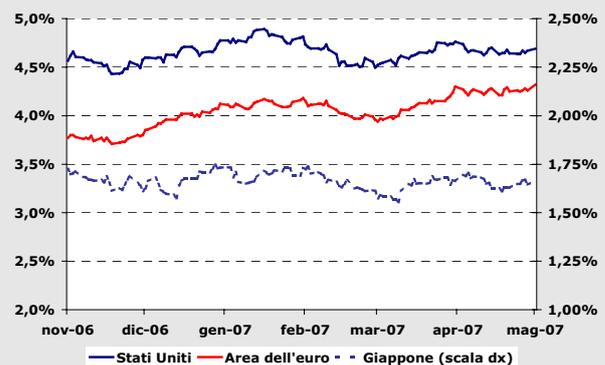
Nel mese di maggio la BCE ha lasciato invariato il tasso di riferimento, che è rimasto al 3,75% in seguito all'intervento effettuato l'8 marzo scorso, pur sottolineando la sua volontà di vigilare con attenzione sulla dinamica dei prezzi. Secondo gli operatori di mercato non sarebbero dunque da escludere nuovi interventi in senso restrittivo nel breve-medio periodo. Rispetto al mese precedente, la struttura temporale dei tassi forward a 3 mesi non ha mostrato sostanziali variazioni in corrispondenza delle scadenze del 2007, mentre vi sono indicazioni di un leggero rialzo in corrispondenza dei primi mesi del 2008. La Fed ha nuovamente lasciato invariato il tasso obiettivo al 5,25%, consolidando l'opinione degli operatori che la politica monetaria statunitense sia vicina a una svolta in senso accomodante, in risposta ai segnali di rallentamento che provengono dall'economia reale. La curva dei tassi forward a 3 mesi relativa al 14 maggio ha continuato a mostrare un andamento decisamente discendente in corrispondenza di tutte le scadenze dei prossimi 12 mesi. Rispetto al 13 aprile, tuttavia, si nota un leggero scarto verso l'alto a partire dal mese di novembre.

#### Tassi a 3 mesi forward



Dalla metà di aprile i tassi di interesse sui titoli di stato a lungo periodo sono cresciuti moderatamente. Si è consolidata dunque la tendenza al rialzo fino a recuperare la fase di ribasso osservata fino al mese di marzo scorso in seguito alle forti oscillazioni che si erano verificate nei mercati azionari. I rendimenti reali hanno continuato a crescere nell'area dell'euro grazie all'azione congiunta del miglioramento delle prospettive economiche e di un contenimento delle dinamiche dei prezzi in tutta l'area. È invece da attribuirsi unicamente all'aumento dell'inflazione l'incremento dei tassi nominali negli Stati Uniti. I tassi giapponesi, pur crescendo nel periodo in esame, hanno continuato a mostrare oscillazioni.

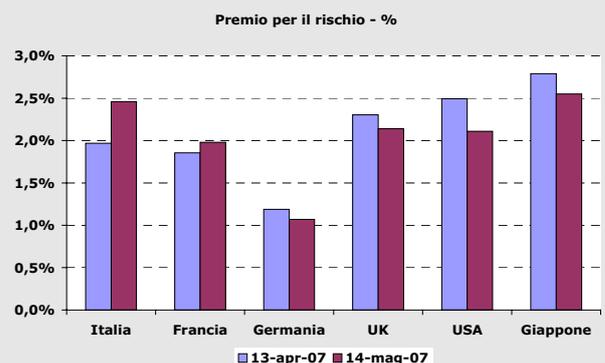
#### Tassi benchmark a 10 anni



### I mercati azionari

L'andamento dei premi per il rischio sui titoli azionari delle principali economie è stato nel mese in corso diverso tra paesi. In Italia e in Francia il premio per il rischio è risalito, mentre è sceso per i titoli scambiati nei restanti paesi. In tutti i casi il premio per il rischio rimane al di sotto del valore di lungo periodo del 3% indicando una possibile sopravvalutazione dei corsi.

#### Premio per il rischio - Formula di Gordon

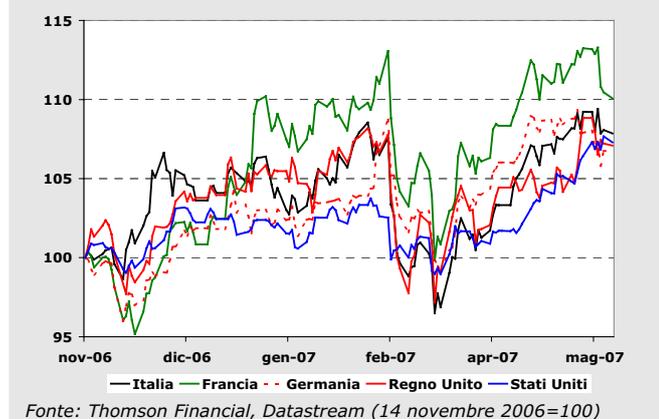


## Le assicurazioni nel mondo

### Le assicurazioni in Borsa

Dalla metà di aprile la crescita delle quotazioni delle compagnie assicurative è rallentata in tutti i principali mercati borsistici europei, dopo la pubblicazione dei risultati del primo trimestre. Il mercato francese mostra una netta flessione nella seconda metà di aprile. In generale, i titoli delle compagnie europee hanno fatto registrare negli ultimi sei mesi guadagni nell'ordine del 7,5%.

#### Le assicurazioni in Borsa



### Il ROE delle imprese quotate

Nel 2006 la profittabilità delle imprese di assicurazione europee è migliorata sensibilmente, grazie alla generale buona crescita dei premi e il contenimento delle spese per sinistri. La profittabilità più alta si è registrata in Francia, con un ROE mediano delle imprese quotate del 18,9%, il 7% in più rispetto al 2005. La profittabilità mediana delle imprese italiane ha raggiunto il 17%, un valore leggermente inferiore a quello dei maggiori paesi europei.

#### Roe mediano delle imprese quotate

Totale	Italia	Francia	Germania	GB	Svizzera	USA
2004	12,6	12,0	8,1	11,9	8,8	13,8
2005	14,3	11,9	8,9	15,5	12,5	14,0
2006	17,0	18,9	17,1	10,3	11,4	12,2

Fonte: Thomson Financial, Datastream

### L'assicurazione danni negli USA nel 2006

Il 2006 è stato un anno straordinariamente positivo per il settore danni negli Stati Uniti, il tasso di rendimento sul surplus è salito dal 10,8% del 2005 al 14%, il miglior risultato in venti anni.

Il combined ratio complessivo è sceso al 92,4% il

valore più basso dal 1949. Il maggiore contributo a questo risultato viene senz'altro dalla forte riduzione delle spese per sinistri catastrofali, scese da 61,9 a 9,2 miliardi di dollari. Buoni risultati emergono anche da altri settori, come l'auto e la workers compensation.

Secondo l'Insurance Information Institute (III), il 2006 potrebbe rappresentare il picco nel ciclo di profittabilità del settore cominciato nel 2001. Si stima che la profittabilità dovrebbe scendere al 12,5% nel 2007 e al 10% nel 2008. Il rischio maggiore per quest'anno è rappresentato dall'elevata possibilità di una stagione degli uragani molto più intensa della media. Le imprese hanno approfittato delle perdite limitate per ricostruire la capacità finanziaria del settore, in modo da essere preparati a possibili catastrofi di larga scala e per rispettare i requisiti patrimoniali più stringenti imposti dalle agenzie di rating dopo l'uragano Katrina. Il policyholder surplus, una misura della capacità di liquidare i sinistri, è cresciuto in un anno del 14,4%. I premi nel 2006 sono aumentati del 4,3%, ma secondo l'III quest'anno e il prossimo dovrebbero caratterizzarsi per una brusca frenata, con un aumento della raccolta non superiore all'1,8% in ogni anno, a causa della riduzione dei prezzi della copertura e in generale del rallentamento del ciclo economico. Allo stesso tempo si prevede che il *combined ratio*, in assenza di danni catastrofali rilevanti, tenda a salire al 96,8 quest'anno e al 98,7% nel 2008.

### Francia: gli investimenti in innovazione

Nel 2006 il totale degli investimenti degli assicuratori francesi in azioni non quotate è stato pari a 18,4 miliardi di euro, ovvero l'1,2% del totale degli attivi. La crescita rispetto al 2005 è stata dell'1,5%. Gli investimenti riguardano principalmente i settori delle biotecnologie e della ricerca medica. L'FFSA nota però che col passare del tempo aumenta la parte di fondi messi a disposizione dalle assicurazioni che non sono utilizzati dai gestori: questa quota è passata dal 14,9% del 2003 al 29,9% del 2006. L'associazione sottolinea anche la necessità che i gestori di fondi non quotati adattino meglio la loro offerta ai vincoli degli assicuratori e che vengano prodotte misure affidabili di performance dei differenti strumenti finanziari. Alla fine del 2006 le azioni e le obbligazioni private rappresentavano insieme più della metà degli attivi delle compagnie. Un terzo del portafoglio è costituito da titoli pubblici.

## La congiuntura assicurativa in Italia

### I fondi comuni di investimento

Ad aprile la raccolta netta dei fondi comuni è stata negativa per 2.577 milioni di euro, portando il deflusso dall'inizio dell'anno a 13.116 milioni. I cali più sostenuti si sono registrati nei comparti azionario e obbligazionario, mentre i fondi flessibili e hedge continuano ad avere una raccolta netta fortemente positiva. La raccolta netta dei fondi di origine italiana è stata di -3.441 milioni di euro, mentre quella dei fondi esteri continua a rimanere positiva anche nettamente inferiore a quella dei due mesi precedenti: ad aprile è stata di 729 milioni contro i 1.509 di marzo e i quasi 2.400 di febbraio. A fine aprile il patrimonio gestito dai fondi comuni ammontava a 612.512 milioni di euro, lo 0,76% in meno rispetto a un anno prima.

#### Raccolta netta dei fondi comuni

Anno	Mese	Tot.	Az.	Bil.	Obb.	Liq.	Fles.	Hed.
2006	set.	-4.345	-858	-345	-3.631	-270	530	229
	ott.	-3.622	-758	-338	-2.478	-1.100	491	561
	nov.	-2.331	-1.791	-256	-1.346	-504	1.189	377
	dic.	-725	-1.002	-304	-625	160	904	142
2007	gen.	-5.850	-452	-385	-3.696	-2.445	1.534	-45
	feb.	-2.540	-1360	-510	-3.561	-726	3.133	483
	mar.	-2.530	-3.224	-734	-3.548	1.696	2.327	865
	apr.	-2.557	-890	-529	-2.636	-861	2.029	330
<b>Patrimonio</b>								
2007	apr.	612.512	157.758	39.897	236.254	82.643	64.661	31.298
	Var. % ann.	-0,76	-3,44	-16,68	-8,74	-0,09	65,20	33,68

Fonte: Assogestioni. Valori in milioni di euro

### La nuova produzione vita

In marzo la nuova produzione dei rami vita è stata pari a 4,7 milioni di euro, il 17,2% in meno rispetto allo stesso mese del 2006. Il canale bancario continua a registrare un netto calo della produzione: a marzo è stato del 21,2%. L'unico canale in crescita (28,3%) è quello delle agenzie in economia. La riduzione è comune a tutti i tipi di prodotto, ma più marcata in quelli di Ramo V (-30,1%) e nelle polizze index-linked (-23,3%). Nel primo trimestre dell'anno la riduzione della raccolta premi è pari all'8,8%.

#### Nuova Produzione Vita - Polizze Individuali

Anno	Mese	Premi Mln €	Δ % anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2006	mar.	5.715	17,4	-0,6	-0,6
	apr.	3.565	-23,0	-4,4	-6,3
	mag.	4.124	-21,5	-9,2	-9,7
	giu.	5.137	10,9	-11,7	-6,3
	lug.	3.524	-24,2	-12,1	-8,9
	ago.	3.162	-12,0	-8,2	-9,2
	set.	3.083	-17,2	-18,4	-9,9
	ott.	4.590	0,2	-9,0	-8,9
	nov.	4.201	-7,5	-7,6	-8,8
	dic.	3.931	-1,4	-2,9	-8,2
2007	gen.	3.010	-13,6	-7,2	-13,6
	feb.	4.568	6,4	-2,2	-2,6
	mar.	4.733	-17,2	-8,8	-8,8

Fonte: ANIA

### Costi e frequenze dell'r.c. auto

La frequenza sinistri è andata diminuendo negli ultimi anni, mostrando anche nel 2006 un'ulteriore riduzione, del 1,48% rispetto al 2005 e attestandosi ad un valore pari a 8,39%. Parte di questa riduzione è spiegabile col forte aumento del prezzo dei carburanti, che ha ridotto l'utilizzo dei veicoli.

#### Frequenza e costo medio dei sinistri R.C.Auto

Anno	Freq. Sin.	Var. %	Costo Medio Sin. danni A cose	Costo Medio Sin. danni a persone	Costo Medio Totale	Var. %	Incid. % Num. Sin. a persona sul totale sinistri
2004	8.58%	-0,57%	1.701	13.206	3.982	4,65%	20,2%
2005	8.51%	-0,81%	1.644	13.106	4.047	1,62%	21,4%
2006	8.39%	-1,48%	1.649	13.490	4.136	2,20%	21,0%

Il dato 2006 è stato stimato sulla base della Statistica ANIA rapida R.C.Auto

Il costo medio dei sinistri, ottenuto dal rapporto tra il costo totale dei sinistri (pagati e riservati) e il numero degli stessi, a differenza della frequenza sinistri, è aumentato nel 2006, anche se la dinamica di crescita di questo indicatore si è ridotta negli ultimi anni. A determinare l'aumento dell'ultimo anno ha contribuito principalmente la componente dei danni alle persone che passa da 13.106 euro a 13.490 euro, annullando i benefici derivati dalla riduzione della frequenza sinistri. In Italia, il costo medio dei sinistri è tra i più elevati in Europa, in parte a causa dell'elevata quota di sinistri con danni alle persone che nel 2006 è stata pari al 21% del totale.

### Il Fondo LTC per il settore assicurativo

Con l'individuazione dell'impresa aggiudicataria del servizio, il 17 maggio è diventato operativo il Fondo che fornisce ai lavoratori del settore assicurativo prestazioni assistenziali per lo stato di non autosufficienza. Il Fondo, finanziato con un contributo annuo a totale carico delle imprese pari allo 0.20% della retribuzione annua tabellare, è rivolto a tutti i lavoratori del settore assicurativo in forza al 1° gennaio 2004 e a quelli assunti successivamente. Inoltre, le prestazioni del Fondo sono garantite anche al personale cessato dal servizio a partire dal 1° gennaio 2004 con diritto a pensione o "accompagnato" al pensionamento. Alla data del 31 dicembre 2006 i beneficiari del Fondo sono circa 40.000 di cui il 3,6% è in pensione. Il Fondo unico nazionale LTC, al fine di garantire un equilibrio attuariale di lungo periodo, ha fissato un premio per la copertura di 25 euro annui per beneficiario assicurato. La prestazione consiste in una rendita vitalizia annua anticipata, il cui valore iniziale è di 12.253 euro, rivalutabile in base ai rendimenti ottenuti da una gestione separata, pagabile all'assicurato dal momento in cui questi diventa non autosufficiente e fino a che rimane in tale stato.

## La tassazione delle polizze vita in Europa

Nella maggioranza dei paesi europei esistono forme di agevolazione fiscale in relazione alle polizze per l'assicurazione vita, a seconda della funzione del contratto (di rischio, previdenziale o di risparmio a lungo termine). In generale i premi sono deducibili dal reddito o, in una predeterminata percentuale, detraibili dall'imposta personale sul reddito, a condizione che il contratto duri almeno un prestabilito numero di anni o che continui fino alla fine della carriera lavorativa. In molti paesi i benefici fiscali sui premi riguardano solo alcuni tipi di prodotto, con la tendenza a privilegiare le polizze a più spiccato carattere previdenziale e le assicurazioni di puro rischio. Le prestazioni erogate godono di un trattamento fiscale favorevole in molti paesi europei. In generale, in gran parte dei paesi, per tutte le tipologie di prodotto risulta consolidata la tendenza verso un sistema EET, caratterizzato dall'esenzione (o più precisamente, per i premi versati, l'agevolazione in termini di deduzione dall'imponibile o di detrazione dall'imposta) nella fase del versamento; dall'esenzione durante la fase dell'accumulazione (circostanza peraltro non riscontrabile nelle forme assicurative di previdenza individuale in Italia) e dall'assoggettamento a imposta della prestazione erogata.

In **Italia** e **Spagna** all'assenza di agevolazioni nella fase del versamento dei premi per le rendite assicurative vitalizie corrisponde la sostanziale esenzione delle prestazioni a scadenza, tassate per la sola componente di rendimento finanziario.

In **Francia** i contratti stipulati dopo il settembre 1996 godono di una detrazione d'imposta pari al 25% dei premi pagati. Attualmente questa detrazione è ammessa soltanto se i contratti vengono stipulati a favore di portatori di handicap. Per quanto riguarda i capitali erogati viene tassata la differenza tra l'ammontare corrisposto all'assicurato alla scadenza del contratto e la somma dei premi pagati. Per le polizze stipulate dopo il 1990 è prevista l'opzione tra l'applicazione dell'imposta con le aliquote ordinarie o con una ritenuta alla fonte, la cui aliquota, pari al 35% se il riscatto della prestazione avviene durante i primi 4 anni di durata, decresce con la durata del contratto. Le rendite vitalizie sono soggette all'imposta sul reddito per una quota inversamente proporzionale all'età del contraente al momento della stipula della polizza, quota che varia dal 70% al 30%. I rendimenti, come gli altri redditi da capitale, sono soggetti ad un'aliquota contributiva pari all'11%.

Fin dal 1998 esistono regole che esentano dall'imposta sui redditi i rendimenti maturati da determinate categorie di prodotti unit-linked. Inoltre, la legge finanziaria 2005, al fine di favorire il finanziamento delle piccole e medie imprese, ha previsto che l'esenzione venga estesa ai contratti assicurativi di durata minima di 8 anni che investono in quote di fondi il cui attivo è costituito per almeno il 30% da azioni, per il 10% da investimenti "a rischio" o nel campo dell'innovazione e per il 5% da azioni di società non quotate.

In **Germania** non sono previste agevolazioni per i premi versati per i contratti stipulati a partire dal 2005. Sono però completamente esenti da tassazione i capitali erogati in relazione alle polizze a premio periodico della durata di almeno 12 anni stipulati anteriormente al 2005. Per le polizze di durata inferiore o a premio unico, l'aliquota è del 25%. In caso di morte dell'assicurato, il capitale è esente a condizione che il contratto di assicurazione preveda in caso di morte una prestazione pari ad almeno il 60% dei premi pagati. Per le polizze stipulate a partire dal 2005, le imposte sono calcolate sulla differenza tra capitale erogato e premi versati, con un abbattimento del 50% se il beneficiario ha almeno 60 anni e il contratto ha una durata maggiore o uguale a 12 anni. Le rendite vitalizie sono imponibili per una quota che diminuisce con l'età del beneficiario.

Nel **Regno Unito** sono previste deduzioni per i premi pagati solo per quanto riguarda determinate polizze a premio periodico emesse fino al 1984 con durata non inferiore ai dieci anni, sottoposte a vincoli sull'ammontare dei premi e delle somme assicurate. I capitali erogati da questo tipo di polizze non sono tassati. Per quanto riguarda gli altri tipi di contratti la differenza tra capitale corrisposto e premi pagati è tassata con un'aliquota del 18%. Se l'aliquota marginale dell'assicurato non supera il 23%, i capitali non sono tassati. Le rendite vitalizie sono tassate per la quota corrispondente al rendimento.

In **Olanda** è possibile dedurre i premi pagati per i contratti di rendita vitalizia e di capitale con opzione in rendita. Il plafond base è di 2.500 € per una persona singola, il doppio per una coppia. Inoltre esistono ulteriori deduzioni se il reddito complessivo garantito dalla previdenza pubblica e dagli schemi pensionistici privati e pubblici è inferiore al 70% dell'ultima retribuzione. I capitali erogati agli assicurati sono tassati come gli altri redditi da capitale. Le rendite vitalizie invece sono soggette alla normale tassazione dei redditi da lavoro.

## Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati							
Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2000	IV	67.620	9,3	27.887	6,3	39.734	11,6
2001	I	16.452	-1,1	7.183	3,5	9.269	-4,4
	II	35.331	3,7	14.802	4,1	20.529	3,4
	III	51.368	9,0	20.831	6,4	30.537	10,8
2002	IV	76.251	12,8	29.924	7,3	46.327	16,6
	I	20.673	25,7	7.751	7,9	12.922	39,4
	II	43.935	24,4	16.018	8,2	27.917	36,0
2003	III	61.343	19,4	22.633	8,6	38.711	26,8
	IV	87.715	15,0	32.416	8,3	55.298	19,4
	I	23.543	13,9	8.409	8,5	15.134	17,1
2004	II	48.363	10,1	17.128	6,9	31.235	11,9
	III	68.617	11,9	24.096	6,5	44.521	15,0
	IV	96.994	10,6	34.212	5,5	62.781	13,5
2005	I	23.599	0,2	8.678	3,2	14.921	-1,4
	II	49.514	2,4	17.791	3,9	31.723	1,6
	III	70.887	3,3	24.944	3,5	45.943	3,2
2006	IV	101.037	4,2	35.411	3,5	65.626	4,5
	I	26.843	13,7	8.749	0,8	18.095	21,3
	II	55.964	13,0	18.144	2,0	37.820	19,2
2007	III	79.227	11,8	25.423	1,9	53.804	17,1
	IV	109.779	8,7	36.308	2,5	73.470	12,0
	I	27.265	1,6	8.993	2,8	18.272	1,0
2008	II	54.991	-1,7	18.565	2,3	36.426	-3,7
	III	76.364	-3,6	26.004	2,3	50.360	-6,4
	IV	106.561	-2,9	37.184	2,4	69.377	-5,6

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; il IV trim. 2006 è una stima ANIA.

## Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2005	gennaio	4.011	54,7	21,0	54,7
	febbraio	4.695	44,6	34,5	49,1
	marzo	4.867	6,1	30,2	30,2
	aprile	4.632	24,7	22,9	28,7
	maggio	5.257	23,5	17,5	27,5
	giugno	4.632	3,3	16,6	22,8
	luglio	4.649	-2,5	7,6	18,4
	agosto	3.595	43,7	9,5	20,5
	settembre	3.725	7,2	11,4	19,1
	ottobre	4.581	8,8	16,8	18,0
	novembre	4.541	8,6	8,2	17,0
	dicembre	3.985	-21,2	-2,5	12,9
2006	gennaio	3.486	-13,1	-9,3	-13,1
	febbraio	4.293	-8,6	-14,5	-10,6
	marzo	5.715	17,4	-0,6	-0,6
	aprile	3.565	-23,0	-4,4	-6,3
	maggio	4.124	-21,5	-9,2	-9,7
	giugno	5.137	10,9	-11,7	-6,3
	luglio	3.524	-24,2	-12,1	-8,9
	agosto	3.162	-12,0	-8,2	-9,2
	settembre	3.083	-17,2	-18,4	-9,9
	ottobre	4.590	0,2	-9,0	-8,9
	novembre	4.201	-7,5	-7,6	-8,8
	dicembre	3.931	-1,4	-2,9	-8,2
2007	gennaio	3.010	-13,6	-7,2	-13,6
	febbraio	4.568	6,4	-2,2	-2,6
	marzo	4.733	-17,2	-8,8	-8,8

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

**Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali**

Anno	Mese	Mln €	Δ rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
<b>2005</b>	<b>gennaio</b>	1.723	23,5	25,9	23,5
	<b>febbraio</b>	1.868	20,9	22,3	22,1
	<b>marzo</b>	1.885	-2,6	12,3	12,3
	<b>aprile</b>	2.094	18,5	11,4	14,0
	<b>maggio</b>	2.184	22,1	12,2	15,7
	<b>giugno</b>	1.891	19,0	19,9	16,2
	<b>luglio</b>	1.892	20,3	20,5	16,8
	<b>agosto</b>	1.426	27,3	21,7	17,7
	<b>settembre</b>	1.534	27,1	24,4	18,5
	<b>ottobre</b>	1.838	23,1	25,6	19,0
	<b>novembre</b>	1.782	20,3	23,3	19,1
	<b>dicembre</b>	1.869	26,8	23,4	19,7
<b>2006</b>	<b>gennaio</b>	1.674	-2,8	13,8	-2,8
	<b>febbraio</b>	1.608	-13,9	1,7	-8,6
	<b>marzo</b>	1.774	-5,9	-7,7	-7,7
	<b>aprile</b>	1.549	-26,0	-15,7	-12,7
	<b>maggio</b>	1.895	-13,2	-15,3	-12,9
	<b>giugno</b>	2.105	11,3	-10,1	-8,9
	<b>luglio</b>	1.888	-0,2	-1,3	-7,7
	<b>agosto</b>	1.347	-5,5	2,5	-7,5
	<b>settembre</b>	1.493	-2,7	-2,6	-7,1
	<b>ottobre</b>	1.585	-13,8	-7,8	-7,7
	<b>novembre</b>	1.540	-13,6	-10,4	-8,2
	<b>dicembre</b>	1.666	-10,8	-12,7	-8,5
<b>2007</b>	<b>gennaio</b>	1.280	-23,6	-15,7	-23,6
	<b>febbraio</b>	1.257	-21,8	-18,4	-61,7
	<b>marzo</b>	1.516	-14,6	-19,9	-70,0

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

**Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali**

Anno	Mese	Mln €	Δ rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
<b>2005</b>	<b>gennaio</b>	792	189,9	41,3	189,9
	<b>febbraio</b>	691	91,2	43,7	133,7
	<b>marzo</b>	755	-3,5	58,0	58,0
	<b>aprile</b>	490	44,7	30,6	55,4
	<b>maggio</b>	659	24,0	15,2	48,1
	<b>giugno</b>	1.001	61,3	44,2	50,9
	<b>luglio</b>	587	-55,9	-9,5	17,4
	<b>agosto</b>	718	159,1	3,5	26,1
	<b>settembre</b>	553	-20,3	-19,3	19,9
	<b>ottobre</b>	704	110,1	51,2	25,3
	<b>novembre</b>	524	2,9	15,8	23,5
	<b>dicembre</b>	817	-3,5	20,9	20,1
<b>2006</b>	<b>gennaio</b>	412	-48,0	-18,4	-48,0
	<b>febbraio</b>	690	-0,1	-17,6	-25,7
	<b>marzo</b>	995	31,8	-6,3	-6,3
	<b>aprile</b>	357	-27,1	5,5	-10,0
	<b>maggio</b>	286	-56,6	-14,0	-19,1
	<b>giugno</b>	645	-35,6	-40,1	-22,8
	<b>luglio</b>	261	-55,5	-47,0	-26,7
	<b>agosto</b>	288	-59,8	-48,2	-30,9
	<b>settembre</b>	281	-49,2	-55,3	-32,5
	<b>ottobre</b>	268	-61,8	-57,6	-35,5
	<b>novembre</b>	344	-34,4	-49,8	-35,4
	<b>dicembre</b>	348	-57,4	-53,0	-37,6
<b>2007</b>	<b>gennaio</b>	124	-70,0	-53,5	-70,0
	<b>febbraio</b>	149	-78,4	-67,6	-86,5
	<b>marzo</b>	695	-30,1	-53,8	-66,8

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

**Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali**

Anno	Mese	Mln €	Δ rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2005	gennaio	1.492	62,2	12,4	62,2
	febbraio	2.136	59,4	42,7	60,5
	marzo	2.226	19,1	41,8	41,8
	aprile	2.047	27,3	33,0	37,7
	maggio	2.413	24,8	23,6	34,5
	giugno	1.739	-23,6	6,6	21,2
	luglio	2.170	16,3	4,1	20,4
	agosto	1.450	31,4	2,2	21,3
	settembre	1.637	3,9	15,7	19,5
	ottobre	2.038	-14,4	1,3	14,7
	novembre	2.234	1,9	-3,9	13,2
	dicembre	1.293	-52,6	-23,8	5,0
2006	gennaio	1.394	-6,6	-23,3	-6,6
	febbraio	1.994	-6,6	-26,4	-6,6
	marzo	2.944	32,3	8,2	8,2
	aprile	1.658	-19,0	2,9	1,1
	maggio	1.942	-19,5	-2,1	-3,7
	giugno	2.386	37,2	-3,4	2,2
	luglio	1.374	-36,7	-9,8	-3,7
	agosto	1.526	5,3	-1,4	-2,9
	settembre	1.308	-20,1	-19,9	-4,5
	ottobre	2.735	34,2	8,7	-0,4
	novembre	2.315	3,6	7,6	-0,0
	dicembre	1.910	47,7	25,1	2,7
2007	gennaio	1.600	14,8	18,4	14,8
	febbraio	3.161	58,5	42,5	-6,7
	marzo	2.521	-14,4	15,0	-60,2

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

**Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)**

Anno	Trimestre	Auto		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ	Mln €	Δ	Mln €	Δ
2002	I	4.819	8,4	201	13,3	998	12,5
	II	9.952	7,9	402	12,5	2.135	13,1
	III	14.261	7,9	571	19,2	2.966	14,9
	IV	19.607	8,0	764	8,4	4.696	12,7
2003	I	5.169	7,3	212	5,4	1.141	14,3
	II	10.656	7,1	409	1,7	2.302	7,8
	III	15.215	6,7	576	1,0	3.160	6,5
	IV	20.708	5,6	742	-2,9	4.908	4,5
2004	I	5.336	3,2	202	-5,0	1.160	1,7
	II	10.984	3,1	421	3,1	2.446	6,2
	III	15.619	2,7	606	5,2	3.362	6,4
	IV	21.232	2,5	740	-0,2	5.271	7,4
2005	I	5.352	0,3	204	1,3	1.184	2,1
	II	11.044	0,5	409	-3,0	2.597	6,2
	III	15.705	0,5	568	-6,4	3.560	5,9
	IV	21.352	0,6	781	5,5	5.625	6,7
2006	I	5.434	1,5	179	-12,4	1.277	7,8
	II	11.236	1,7	360	-12,1	2.714	4,5
	III	15.894	1,2	548	-3,4	3.754	5,4
	IV	21.621	1,3	717	-8,2	5.931	5,4

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; il IV trim. 2006 è una stima ANIA.

(1)Auto comprende: corpi veicoli terrestri; R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela giudiziaria; assistenza

**Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)**

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ	Mln €	Δ	Mln €	Δ
<b>2000</b>	<b>IV</b>	3.632	6,1	2.035	6,0	698	2,9
<b>2001</b>	<b>I</b>	940	5,9	531	5,3	201	11,6
	<b>II</b>	1.863	4,7	1.047	7,5	423	27,5
	<b>III</b>	2.573	6,9	1.388	9,2	598	16,8
	<b>IV</b>	3.873	6,7	2.228	9,5	798	14,3
<b>2002</b>	<b>I</b>	971	3,3	549	3,4	212	5,4
	<b>II</b>	1.937	3,9	1.158	10,6	434	2,6
	<b>III</b>	2.681	4,2	1.538	10,8	616	3,1
	<b>IV</b>	4.050	4,6	2.472	11,0	826	3,6
<b>2003</b>	<b>I</b>	1.033	6,3	634	15,5	220	4,0
	<b>II</b>	2.018	4,2	1.314	13,4	429	-1,2
	<b>III</b>	2.799	4,4	1.744	13,4	602	-2,3
	<b>IV</b>	4.270	5,4	2.798	13,2	787	-4,8
<b>2004</b>	<b>I</b>	1.088	5,4	691	9,0	201	-8,8
	<b>II</b>	2.104	4,3	1.414	7,7	421	-1,9
	<b>III</b>	2.924	4,5	1.827	4,8	606	0,6
	<b>IV</b>	4.465	4,6	2.998	7,2	706	-10,3
<b>2005</b>	<b>I</b>	1.131	4,0	678	-1,9	199	-0,8
	<b>II</b>	2.254	7,1	1.449	2,5	391	-7,1
	<b>III</b>	3.104	6,2	1.935	5,9	552	-8,9
	<b>IV</b>	4.701	5,3	3.116	3,9	732	3,7
<b>2006</b>	<b>I</b>	1.174	3,8	724	6,7	207	3,8
	<b>II</b>	2.343	3,9	1.506	3,9	407	4,1
	<b>III</b>	3.241	4,4	1.993	3,0	575	4,3
	<b>IV</b>	4.931	4,9	3.225	3,5	759	3,7

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; il IV trim. 2006 è una stima ANIA.

(1)Auto comprende: corpi veicoli terrestri; R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela giudiziaria; assistenza